

SCUOLE
DECRETI DELEGATI
1975

GENITORI !!!

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1975 sarete chiamati per la votazione dei rappresentanti dei GENITORI nei CONSIGLI di INTERCLASSE e di CIRCOLO.

I CANDIDATI emersi dalle assemblee dei GENITORI sottopongono all'esame dell'assemblea l'allegato programma per la gestione democratica del CIRCOLO DIDATTICO di FAGNANO, prevista dal D.P.R. n° 416 del 31 Maggio 1974.

Pertanto è INDETTA UNA ASSEMBLEA che avrà luogo SABATO 1° FEBBRAIO alle ore 20.30 presso le SCUOLE ELEMENTARI E. DE AMICIS con il seguente programma all'ordine del giorno:

- 1) ESPOSIZIONE DEL PROGRAMMA
- 2) MODALITA' DI ELEZIONE PER I CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI CIRCOLO
- 3) VARIE

Data la particolare importanza degli argomenti all'ordine del giorno, SIETE INVITATI A PARTECIPARE.

COMITATO FAMIGLIE
I CANDIDATI

Comune di GORLA MAGGIORE

PROGRAMMA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO DELLA LISTA N° II
SCUOLE ELEMENTARI E. DE. AMICIS COMUNE DI GORLA MAGGIORE

" PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA IN UNA SOCIETA' DEMOCRATICA "

P R O G R A M M A

I) DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

- A) La scuola deve essere democratica e antifascista; deve indirizzare la sua azione educativa al fine di risvegliare nell'alunno il senso critico nei confronti di tutte le ideologie costituzionali che dialetticamente si intrecciano nel nostro contesto sociale pluralistico e che rispondano alla domanda culturale che viene dalle classi lavoratrici.
- B) Premesso che l'alunno della scuola elementare si trova in una condizione di maturità precaria, la scuola deve condurre progressivamente l'alunno alla conquista della sua autonomia attraverso forme di autodisciplina, di autogoverno e di iniziali comportamenti democratici senza ricorrere a sistemi repressivi, utilizzando quelle didattiche che privilegiano forme di educazione socializzanti (lavori a gruppi) rispetto a quelle competitive ed educano al rispetto ed al confronto delle diverse opinioni.

2) RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E LA SOCIETA'

La scuola deve mantenere stretti contatti con la famiglia e col contesto sociale da cui l'alunno proviene al fine di individuare le cause del suo comportamento globale nell'ambito della scuola e al fine di raccogliere le istanze che da essi provengono.

3) RAPPORTI TRA GLI ELETTI E I GENITORI

Occorre che gli organi collegiali funzionino in modo da realizzare forme di democrazia partecipata. Pertanto i presentatori di questo programma si impegnano a:

- a) convocare almeno una volta al mese assemblee di classe unitarie (genitori e insegnanti);

b) convocare, ogni qualvolta lo si riterrà opportuno, e comunque almeno due volte all'anno, l'assemblea di plesso unitaria (genitori e insegnanti), invitando a quest'ultima i rappresentanti della amministrazione comunale, i rappresentanti del consiglio di circolo e i rappresentanti delle forze sindacali.

4) RAPPORTI CON LE ALTRE SCUOLE

La scuola elementare deve mantenere stretti contatti con le altre scuole, sia al fine di ricavarne utili indicazioni per esplorare la personalità dell'alunno, sia per attuare una più efficace opera educativa, didattica, culturale; pertanto si afferma che:

a) La SCUOLA DELL'INFANZIA deve cessare di essere un semplice luogo di parcheggio riservato ad una percentuale modesta di bambini in età tra i 3 e i 6 anni. Infatti è in tale età che i bambini imparano la lingua, fondamentale strumento di comunicazione.

Perchè la scuola dell'infanzia assolva il suo ruolo, occorre che essa sia PUBBLICA, GRATUITA, con non più di 25 bambini per sezione.

b) La SCUOLA MEDIA deve essere considerata la naturale prosecuzione della scuola elementare; pertanto si afferma il principio di collaborazione tra le due scuole in modo che non si verifichino spaccature a livello didattico e culturale e in modo che i due consigli di circolo e di istituto attuino programmi coordinati.

Anche per la scuola media gli alunni per ciascuna classe non devono superare i 25; i libri il trasporto e la mensa devono essere forniti gratuitamente, inoltre occorre sviluppare le attrezzature didattico-scientifiche e le strutture edilizie.

5) RAPPORTI CON GLI INSEGNANTI

I rapporti con gli insegnanti devono essere impostati sulla linea di una collaborazione reciproca, tenendo conto delle rispettive specifiche funzioni previste dai D.P.R. n° 416 e 417 del 31/5/74. A tale proposito è auspicabile che:

a) gli insegnanti operino unitariamente con i genitori ogni volta che siano possibili convergenze sui punti esposti nel programma;

b) gli insegnanti programmino i loro incontri coi singoli genitori in orari accessibili a tutti;

) gli insegnanti contribuiscano al rinnovamento dei metodi e dei contenuti, mediante dibattiti in seno al consiglio dei docenti e iniziative di autoaggiornamento utilizzando anche esperti messi a disposizione dagli organi preposti.

5) OBIETTIVI CONCRETI

Premesso che la realizzazione di alcune delle sottoelencate finalità della scuola, per quanto auspicabili, o esorbitano dalle competenze del consiglio di circolo o sono condizionate a disponibilità finanziarie che allo stato attuale non è possibile onestamente profigurare con esattezza, i candidati ritengono opportuno che il consiglio di circolo mantenga contatti permanenti con gli enti locali (comune, provincia, regione) e forze sindacali, per ottenere che essi collaborino per la realizzazione dei sottoelencati punti:

- a) la scuola elementare non deve avere più di 25 alunni per classe, e deve essere centralizzata; quindi si propone l'eliminazione della attuale doppia dislocazione mediante l'ampliamento degli edifici scolastici esistenti, in relazione anche ai futuri programmi della scuola a tempo pieno;
- b) gli enti locali (comune, provincia, regione) in aggiunta alle attuali assegnazioni ministeriali devono fornire mezzi finanziari adeguati per:
 - ampliamento delle biblioteche scolastiche;
 - potenziamento delle attrezzature didattico-scientifiche;
- c) alla scuola elementare deve essere assegnata una équipe socio-medico-psico-pedagogica che abbia la competenza per aiutare la scuola nei suoi compiti educativi e assistenziali, in stretto collegamento coi vari comitati sanitari di zona, previsti dalla legge regionale n° 37;
- d) è necessario che la scuola si ponga, in forma organica e chiara, il problema dell'educazione fisica degli alunni, sia sollecitando l'insegnante ad usare le attrezzature esistenti nella scuola e fuori dalla scuola, (palestra scuola media), sia sollecitando le competenti autorità a fornirne altre più efficienti;
(alcune delle suddette finalità potranno essere realizzate anche attraverso l'istituzione di un consorzio tra i comuni del distret-

e) i firmatari di questo programma si prefiggono di realizzare, in attesa della scuola a tempo pieno, un doposcuola che, affiancandosi e collaborando con la scuola del mattino, ne sia il naturale risvolto informale, si sviluppi cioè secondo moduli prevalentemente pratico-ricreativo-creativi o, se si ritiene opportuno, sviluppi nel suo seno anche attività di recupero, fermo restando che esse in ogni caso non devono essere una mera ripetizione dei modelli didattici della scuola del mattino.

7) IMPEGNO DEI CANDIDATI

Pur tenendo conto dell'attuale situazione di comprensibile incertezza circa l'applicazione pratica dei Decreti Delegati, dovuta ovviamente alla carenza dei decreti stessi e alla mancanza di esperienze precedenti in merito degli eletti, i candidati si impegnano a lottare per il raggiungimento dei principi e degli obiettivi contenuti nel programma e di tutti gli altri obiettivi che emergeranno dai consigli di classe, di interclasse e dalle assemblee dei genitori con consenso maggioritario. Si impegnano altresì a dimettersi dai loro eventuali incarichi qualora non condividessero più le posizioni espresse nel presente programma.

8) CONCLUSIONI

Se è vero che la realizzazione di molti degli obiettivi esposti nel presente programma dipende dall'impegno degli eletti e dalle difficoltà oggettive, è anche vero che un reale rinnovamento della scuola potrà essere attuato anche con l'impegno di tutti i genitori, che potrà concretizzarsi in una fattiva partecipazione alle assemblee di classe, di interclasse e di circolo e a tutte le altre iniziative che si riterranno necessarie.

I CANDIDATI AL CONSIGLIO DI CIRCOLO

- | | | |
|----------------------|--------------------------------|-------------------|
| 1) CAPRIOLI GAETANO | 2) FERRE' FRANCO | 3) FIOR RIGUARDO |
| 4) MACCHI LUIGI | 5) MANGIAVILLANI COZZI ROSALIA | |
| 6) MARIANI GIANCARLO | 7) SPINELLO MARIA | 8) UBOLDI DANIELE |

MODALITA' DI ELEZIONE PER IL CONSIGLIO DI CIRCOLO E DI INTERCLASSE

1) Per il CONSIGLIO di CIRCOLO occorre scrivere il numero di lista e un massimo di TRE preferenze scrivendo il NOME e il COGNOME dei candidati prescelti.

2) Per il consiglio di INTERCLASSE bisogna scrivere sulla scheda UN SOLO NOME e COGNOME.

TUTTI I GENITORI SONO CANDIDATI nelle rispettive classi, però durante le assemblee dei genitori hanno dichiarato la disponibilità ad assumere l'incarico di rappresentante di classe i seguenti genitori:

<p>CLASSE I A AZZALIN MARIA COLOMBO MARIUCCIA ALDIZIO ANGELA DELL'ACQUA ANTONIETTA</p>	<p>CLASSE I B SCANDROLIO FLORA DEIDDA GEROMINA</p>	<p>CLASSE I C PRIMAVESI LUIGI</p>
<p>CLASSE 2 A MACCHI LUIGI COLOMBO ADEMARO ALBE' ANTONIO CAPRIOLI GAETANO</p>	<p>CLASSE 2 B CICOGNANI ANDREA FUMAGALLI GIORDANA GIRALDIN LUIGI POZZATO GIANNI</p>	
<p>CLASSE 3 A PERIN ASSUNTA FERIOLI GIANCARLA OLIOSO ADRIANA</p>	<p>CLASSE 3 B MARIANI GIANCARLO RAMPININI ENRICO</p>	
<p>CLASSE 4 A LOVATI MARIANO PORCEDDU RAIMONDO</p>	<p>CLASSE 4 B ROSSI GIOVANNI ALDIZIO ENRICO</p>	<p>CLASSE 4 C CATTANEO GIOVANNA COLOMBO MAURIZIO STORNAIOLO SALVATORE</p>
<p>CLASSE 5 FEMMINILE BACILLI MARIO COLOMBO PIERANGELA PORCEDDU GIUSEPPINA</p>	<p>CLASSE 5 MASCHILE BANFI LAURA COLOMBO DANIELE LONGHIN GIOVANNA MARCONI SILVIO FERRE' ANGELA</p>	<p>CLASSE 5 MISTA ASCRIZI SANTO</p>

COMITATO SCUOLA FAMIGLIA

SCUOLE ELEMENTARI " E. DE AMICIS "

GORLA MAGGIORE

1975

OGGETTO: ASSEMBLEA DEI GENITORI

E' indetta per venerdi 5 Aprile p.v. per le ore 21, una assemblea dei genitori per discutere i seguenti argomenti:

- 1- SUPERAMENTO DEL DOPOSCUOLA CON LA SCUOLA A TEMPO PIENO
- 2- PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALL' ANDAMENTO DELLA SCUOLA

Tutti i genitori dei bambini interessati sono invitati a partecipare.

Introdurrà al dibattito la Prof. MARRESE LUCIA, parteciperanno alla discussione oltre a tutti i genitori, il Prof. LIMIDO PIERO, il Dott. PAOLO CACCIA (Sociologo), l'Amministrazione Comunale, il Sindacato Scuola.

L'assemblea si terrà presso i locali della Scuola Elementare "E. De Amicis".

IL COMITATO SCUOLA FAMIGLIA

GORLA MAGGIORE